PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 26 - numero 5696 di Venerdì 20 settembre 2024

La patente a crediti in edilizia, le posizioni e le ipotesi di rinvio al 2025

Le ipotesi sullo slittamento della data dell'entrata in vigore dell'obbligo di patente a crediti per imprese e lavoratori autonomi attivi nei cantieri temporanei o mobili. Le posizioni, gli emendamenti e le dichiarazioni del Ministero del Lavoro.

Roma, 20 Set ? Siamo in attesa della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del **decreto attuativo** relativo alla patente a crediti, in attuazione all'articolo 29, comma 19, lettera a), del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, recante "*Ulteriori disposizioni per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*". Articolo che ha sostituito integralmente l'**articolo 27** del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Nei giorni scorsi abbiamo affrontato il tema della **patente a crediti** con riferimento sia a quello che dovrebbe contenere il decreto attuativo, senza dimenticare le slide esplicative presentate dal Ministero del Lavoro, sia alla pubblicazione, da parte del Consiglio di Stato, del Parere 29 agosto 2024, n. 1154 sullo schema di decreto ministeriale relativo al decreto/regolamento in oggetto.

Ed è naturale che cresca sempre più l'interesse verso questo passaggio cruciale del **sistema di qualificazione** per imprese e lavoratori autonomi attivi nei cantieri temporanei o mobili. Ricordiamo infatti che la nuova normativa introdurrebbe l'obbligo di possesso della patente a partire dal **1° ottobre 2024**, ovvero tra pochi giorni.

È possibile che tale decorrenza possa slittare? Vediamo di fare brevemente il punto.

L'articolo si sofferma sui seguenti argomenti:

- La decorrenza della patente a crediti e il parere del Consiglio di Stato
- La patente a crediti e le ipotesi di rinvio degli obblighi

Pubblicità
<#? QUI-PUBBLICITA-SCORM1-[EL0032_EDI] ?#>

La decorrenza della patente a crediti e il parere del Consiglio di Stato

Intanto ricordiamo che è lo stesso **Consiglio di Stato**, con il Parere 29 agosto 2024, n. 1154, che si è soffermato sul tema dell'entrata in vigore dell'obbligo della patente.

Infatti, il Parere formula delle osservazioni anche su quanto contenuto nell'**articolo 10 dello schema di decreto**, articolo che prevede che il regolamento entri in vigore il **1° ottobre 2024**, data a partire dalla quale i soggetti interessati sono tenuti al possesso della patente ai sensi dell'articolo 27, comma 1, del decreto legislativo n. 81 del 2008.

In particolare il Parere esprime "**perplessità su una siffatta formulazione della norma**". Si indica - come abbiamo già raccontato nell'articolo " La patente a crediti: le scadenze e il parere del Consiglio di Stato" - che l'entrata in vigore delle leggi e dei regolamenti è "subordinata al decorso di un termine di 15 giorni decorrente dalla relativa pubblicazione, salvo che sia altrimenti disposto".

E il periodo di tempo "decorrente dalla pubblicazione di un atto normativo al fine della relativa obbligatorietà **è funzionale a consentirne la conoscenza da parte di tutti i destinatari**. Decorso detto termine, tale conoscenza è presunta".

E la previsione di una data fissa per l'entrata in vigore di un provvedimento rende però "del tutto incerta la durata del termine in questione che, in ipotesi, **potrebbe essere già decorso alla data della pubblicazione dell'atto normativo**". E non è "possibile prescindere dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale di un provvedimento normativo al fine di determinarne la data di entrata in vigore".

La Sezione Consultiva per gli Atti Normativi del Consiglio di Stato ritiene, infine, che "la previsione dell'entrata in vigore il 1° ottobre 2024 possa essere mantenuta solo a condizione che il regolamento in esame **venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale quanto meno entro il giorno precedente**".

La patente a crediti e le ipotesi di rinvio degli obblighi

Sono state poi diverse le realtà e organizzazioni che hanno richiesto, nelle scorse settimane, un rinvio di tale decorrenza.

Rinvio richiesto, ad esempio, da **CNA**, **Confartigianato** e **Casartigiani**, in un documento inviato alle commissioni riunite Bilancio e Finanze del Senato, dove si indica che ? come indicato su uno spazio web di CNA ? "i tempi per consentire alle imprese di adeguarsi al nuovo meccanismo rischiano di essere eccessivamente compressi, circostanza che rende necessario un differimento dei termini di avvio della patente e una tempistica coerente con la complessità del nuovo sistema".

Tuttavia non mancano anche le prese di posizione contrarie che si auspicano un rispetto dei tempi previsti, come le posizioni della Cisl o dell'Associazione nazionale costruttori edili (ANCE). Secondo, infatti, la Presidente dell'ANCE, Federica Brancaccio, "La previsione di una proroga dell'entrata in vigore della patente a crediti non è necessaria, ma servono procedure snelle per consentire alle imprese di adempiere rapidamente alle misure adottate dal Governo".

Considerate le varie posizioni veniamo alle notizie che sono circolate in questi giorni relativamente ad alcuni emendamenti preparati per la Conversione in legge del **decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113**, recante *misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico*.

Il **DL 113/2024**, più conosciuto con il nome di **Decreto Omnibus**, è un decreto di 22 articoli che raccoglie norme e proroghe diverse, "*ritenuta la straordinaria necessità e urgenza*" ? come si indica nel decreto legge ? "*di prevedere misure per esigenze fiscali e finanziarie indifferibili*" e "*ritenuta la straordinaria necessità e urgenza di prevedere proroghe di termini normativi, e interventi di carattere economico, anche in favore degli enti territoriali*".

Si è accennato a vari **emendamenti**, alcuni governativi che avrebbero chiesto una proroga al **1° gennaio 2025** e altri emendamenti che chiederebbero uno spostamento al **1° aprile 2025**.

A negare possibili proroghe è intervenuto, invece, il Ministero del Lavoro nei giorni scorsi.

La ministra del Lavoro **Marina Calderone** ha precisato che "*la norma parla chiaro. Parte il primo ottobre e su questo siamo tutti quanti impegnati a fare al meglio il nostro lavoro, dando alle aziende e ai lavoratori la possibilità di avere uno strumento importante*".

Secondo il Ministero la scadenza prevista per il **1° ottobre 2024** sarà rispettata, con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto attuativo prevista nei prossimi giorni.

Si precisa, inoltre, che ci saranno comunque i tempi tecnici necessari perché la patente a crediti possa entrare in vigore, ma questi non influiranno sulla data di entrata in vigore dell'obbligo.

E per quanto riguarda gli emendamenti?

Recenti informazioni indicano che, viste le posizioni emerse, gli emendamenti per un eventuale rinvio dovrebbero essere ritirati, confermando così l'avvio previsto per il **1° ottobre 2024**.

Rimaniamo in attesa dei prossimi sviluppi, soprattutto della pubblicazione del decreto attuativo in Gazzetta Ufficiale, per capire come si concretizzerà anche l'importante aspetto della decorrenza dell'obbligo.

Tiziano Menduto

Scarica la normativa e i documenti di riferimento:

Consiglio di Stato - Sezione Consultiva per gli Atti Normativi, "Parere 29 agosto 2024, n. 1154", adunanza di Sezione del 27 agosto 2024, numero affare 01090/2024.

DECRETO-LEGGE 2 marzo 2024, n. 19 - Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

LEGGE 29 aprile 2024, n. 56 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, recante ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

DECRETO-LEGGE 9 agosto 2024, n. 113 - Misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico.

Licenza Creative Commons

---

www.puntosicuro.it